Mentre la Juve è impegnata a Bergamo

Coppa Italia ad alto livello stasera con Fiorentina-Inter

Il «superlavoro» al quale saranno costretti viola e bianconeri negli incontri odierni potrebbe risultare determinante per le partite di campionato del prossimo turno

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 5. — *Domani con le partite Atalanta-Juventus e Fiorentina-Inter riprende la «Coppa Italia» 1959-60. Le partite sono valevoli per i quarti di finale: le altre squadre interessate sono Bologna e Lazio che s'incontreranno sul campo di Bologna il 20 aprile e Torino e Venezia che giocheranno al «Comunale» di Torino il 27 aprile.*

Il meccanismo della «Coppa Italia» è il solito: ogni incontro dovrà designare la squadra vincente. Nel caso che alla fine dei 90 minuti di gioco le squadre si trovino in parità, saranno giocati due tempi supplementari di 15' e, nella eventualità che nessuna delle due contendenti riesca a superarsi nel corso di questa «coda», verranno tirati sei calci di rigore per ogni squadra (dal solito dischetto), in una unica porta. Se anche i calci di rigore non bastassero, allora deciderebbe il sorteggio sul campo effettuato dall'arbitro (con il volo della moneta), alla presenza dei capitani.

Durante le fasi dell'incontro sarà ammessa la sostituzione del portiere in qualsiasi momento.

La vincente di Fiorentina-Inter s'incontrerà con la vincente di Torino-Venezia: la vincente di Atalanta-Juventus dovrà vedersela con la vincente di Bologna-Lazio. Le sedi dove si svolgeranno le semifinali non sono state ancora stabilite.

Come si può constatare, per Juventus, Fiorentina, Inter e Atalanta, dopo le fatiche sopportate domenica scorsa nel campionato, si tratterà di un «superlavoro» molto impegnativo: specialmente per la Juventus e la Fiorentina, che sono in piena lotta per la conquista dello «scudetto».

Per l'Atalanta e, soprattutto per l'Inter, gli incontri di domani avranno un solo scopo: quello di dimostrare ai loro «supporters» che nonostante tutto sono ancora in grado di ripagare le amarezze del campionato e di inserirsi nella finale della «Coppa», che va crescendo di importanza anche fra il pubblico. Dimostrazione di questo interesse la si può rilevare dagli 80 milioni affluiti nelle casse dell'Olimpico nella finale fra Lazio e Fiorentina di due anni fa, e dai 60 milioni incassati nell'incontro Juventus-Inter della scorsa stagione.

Entrare in finale di «Coppa Italia» per molte squadre può essere importante come partecipare alla lotta per lo «scudetto».

Gli incontri in programma per domani, come abbiamo già accennato, sono Atalanta-Juventus (che si giocherà a Bergamo con inizio alle 15,45) e Fiorentina-Inter (che si disputerà al «Comunale» alle 21,15).

La partita di Bergamo si presenta interessante sotto il profilo tecnico e agonistico, in quanto la squadra di Valcareggi che domenica scorsa, contro una Lazio ridotta nei ranghi non è riuscita ad esprimere il meglio di se stessa, conscia della forza della Juventus cercherà con ogni mezzo di sovvertire il pronostico che è di colore «bianconero». Fra l'altro, la Juventus, che mira sia alla conquista dello «scudetto» che alla «Coppa Italia» (che ha vinto nella precedente edizione), scenderà in campo con spirito di vendetta, poichè l'Atalanta, fino ad ora, è stata l'unica squadra che è riuscita a violare la «tana» di mister Fiat.

La Fiorentina invece, ospiterà i «neroazzurri» dell'Inter sul rettangolo del «Comunale» illuminato da potenti riflettori. Sarà un incontro da seguire, poichè la compagine meneghina, che in questa stagione ha deluso, può contare su atleti di «classe» come Angelillo, Firmani, Lindskog, Corso, i quali, se in giornata di vena, sono capaci di sovvertire ogni pronostico.

E' chiaro che il successo, dopo le ultime prestazioni fornite, non dovrebbe sfuggire di «viola», comunque la Fiorentina non potrà affrontare i «neroazzurri» (che sicuramente giocheranno con una tattica prudenziale) alla leggera e risparmiandosi, poichè potrebbe rimanere sconfitta.

LORIS CIULLINI

Oggi il congresso dell'UISP Roma

Nei locali dell'associazione Italia-URSS sita in Piazza della Repubblica 47 (via Piazza Esedra) si terrà questa sera il congresso provinciale dell'UISP di Roma.

L'inizio dei lavori è stato fissato per le ore 19 con il seguente ordine del giorno:

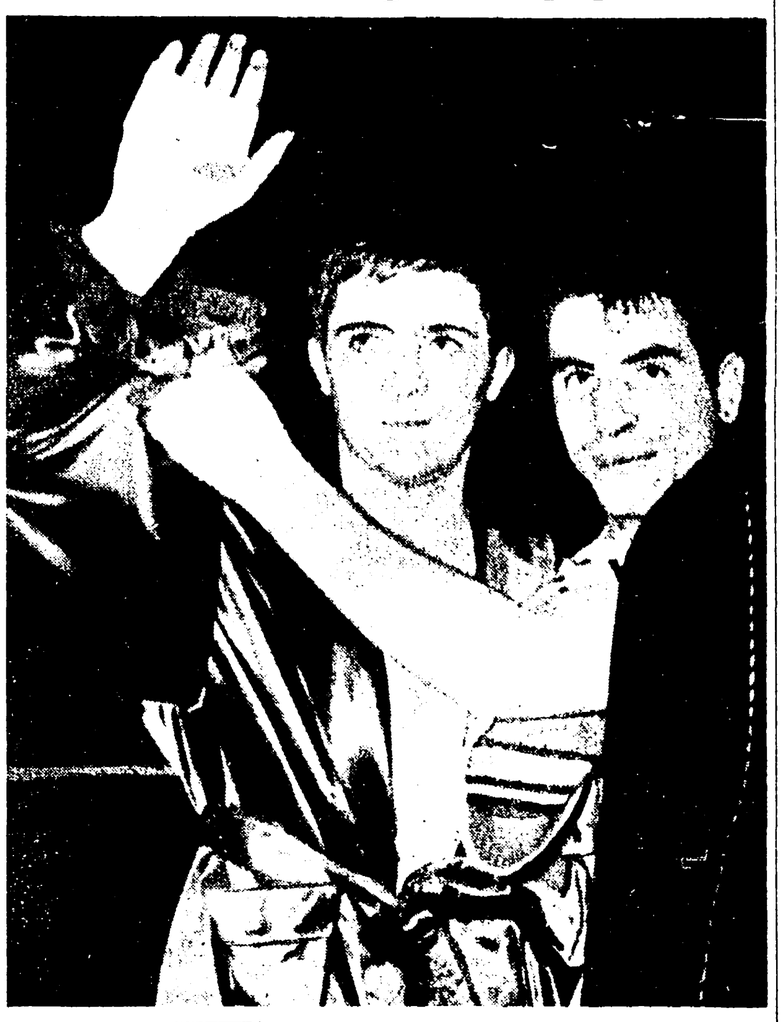
«Per lo sviluppo ed il potenziamento dello sport rafforziamo le organizzazioni sportive dilettantistiche».

Al congresso oltre ad i delegati possono partecipare tutti gli sportivi.

Sabato invece al Teatro dei Satiri si aprirà il IV Congresso nazionale dell'UISP con la relazione di Arrigo Morandi. Al congresso assisteranno numerose personalità sportive italiane e straniere: tra gli invitati dovrebbe esserci anche il fenomenale Zatopek.

Vittorioso esordio di Marcel Cerdan jr.

Come il suo grande papà?



PARIGI, 5. — Marcel Cerdan jr. ha disputato ieri sera il suo primo combattimento da dilettante battendo ai punti l'algerino Ait Tayen. Migliaia di tifosi hanno a lungo applaudito il sedicenne figlio dell'ex campione del mondo dei pesi medi perito tragicamente in un incidente aereo il 27 novembre 1949 mentre si recava in America per disputare la rivincita con Jack La Motta, l'italo-americano che cinque mesi prima a Detroit gli aveva strappato la corona mondiale battendolo alla 10. ripresa.

Ben proporzionato, solidamente piantato sulle gambe robuste, il giovane Marcel ricorda per molti lati la figura del padre: la stessa maniera di mettersi in guardia, e quel pallore che caratterizzava il campione scomparso. E qui si ferma il parallelo. Nel combattimento Marcel Cerdan junior ha cominciato visibilmente contratto; nella seconda ripresa rivelava tuttavia doti di rapidità assai rare in un pugile che ha solo dieci mesi di palestra. Nonostante un certo rallentamento nell'ultima ripresa, Cerdan è stato dichiarato giustamente vincitore. Tre riprese non sono certo sufficienti a giudicare un pugile. Logico quindi attendere Marcel ad altre prove prima di poter dire se egli sarà — come i suoi tifosi sperano — il degno emulo del suo grande papà.

Nella foto MARCEL CERDAN Jr. abbracciato da Ait Tayen, risponde felice all'applauso del pubblico.

Fiducioso Cavicchi

● Piano piano, quasi in sordina, «Cesco» Cavicchi ha risalito la corrente fino a tornare ai primi posti della graduatoria europea, in ciò aiutato — bisogna pur dirlo — dalla mancanza di grandi campioni nella massima categoria. Comunque «Cesco» è tornato a due passi dal titolo europeo che pochi giorni fa è passato nelle mani dell'inglese Richardson. Tra l'«europeo» e Cavicchi c'è Francis Magnetto, un duro picchiatore di Francia del quale il gigante di Pieve di Cento dovrà sbarazzarsi allorchè l'11 aprile al «Palazzetto» di Roma se lo troverà di fronte.

Magnetto, non è il solito Fanslau, ma anche Cavicchi — almeno così assicurano i tecnici a lui vicini — non è più il Cavicchi degli incontri con Fanslau: quello di oggi sarebbe un Cavicchi più «cattivo» anche con i forti e più capace di soffrire. Vedremo contro Magnetto se il giudizio dei tecnici è giusto, perchè contro il francese Cavicchi dovrà metterci tutta se veramente vuole arrivare a misurarsi con Richardson. Cavicchi, comunque e filosofico: «**Non ho paura del francese, cercherò di riacquistare il calore le simpatie del pubblico romano**» — dice l'ex europeo.

Luukkonen infortunato

● L'«europeo» dei pesi mosca Risto Luukkonen si è fratturato la mano sinistra durante un'allenamento e non potrà quindi difendere il titolo questa sera a Madrid contro lo spagnolo Young Martin.

Sabato scorso il finlandese, tirato un sinistro al corpo di Tito Gomez, suo «sparring-partner» ha sentito un forte dolore. Pensando a una semplice distensione dei legamenti, Luukkonen ha proseguito gli allenamenti domenica. Ieri la mano del pugile era molto gonfia. Tanto da consigliare un esame radiografico. La radiografia ha accertato una frattura, che ha reso impossibile il combattimento di questa sera.

Stasera sul ring di Ascoli Piceno

Sitri difende il titolo dei «gallo» dall'assalto di Federico Scarponi

Incontro decisivo per il marchigiano il quale per tentare di conquistare il titolo europeo si lasciò sfuggire di mano quello italiano

Federico Scarponi si troverà impegnato questa sera nel più importante incontro della carriera. In possesso del titolo italiano dei pesi gallo il sanbenedettese volle tentare la grande carta del titolo europeo e sfidò il detentore Rollo. Fu un incontro terribile per lui, soprattutto sul piano morale, e la sconfitta subita sul ring cagliaritano ebbe uno strascico poco dopo a Milano, quando opposto al livornese Sitri per il titolo italiano della categoria, fu detronizzato.

Questa sera Federico Scarponi avrà nuovamente la possibilità di conquistare il titolo nazionale regolando così una questione di superiorità con il livornese che gli tolse la corona in un momento piuttosto critico, cioè quando egli non si trovava in condizioni di difenderlo al limite delle sue possibilità. Sarà un incontro incertissimo in quanto anche Sitri è un pugile dalle ottime qualità combattive ed è molto veloce. Nella lotta a media distanza Sitri dovrebbe prevalere e Scarponi dovrà dunque badare a non cadere nel suo gioco.

L'ex martinaretto di Sanbenedetto del Tronto avrà il vantaggio del pubblico amico ed un superiore bagaglio di esperienza dei rivale. I suoi incontri con D'Agata, con Rollo e con Zuddas quando gli tolse il titolo italiano e quando gli cedesse la rivincita, hanno contribuito indubbiamente a raffinarlo tecnicamente. Quindi sarà un nuovo Scarponi quello che Sitri dovrà affrontare questa sera.

Sitri, come abbiamo detto, è più giovane e più veloce, sebbene meno smaliziato del rivale. Sulla carta ha quindi il favore del pronostico anche perchè non è mai il campione quello che parte battuto.

La riunione, che si terrà sul ring allestito al Supercinema Italia di Ascoli Piceno, ha in programma un solo incontro di professionisti, quello valevole per il titolo italiano dei gallo ed un contorno di matches fra dilettanti del Veneto e delle Marche con il seguente programma:

PROFESSIONISTI: campionato italiano dei pesi gallo: Sitri-Scarponi in 12 riprese.

DILETTANTI: Massimi: Calsi (Veneto) c. Benedetti (Marche); mediomassimi: Visentin (V.) c. Zenobi (M.); medi: Basetti (V.) c. Rumori (M.); welter: Niero (V.) c. Pistoni (M.); Fadel (V.) c. Bruni (M.); w. leggeri: Martin (V.) c. Rosa (M.); Gandin (V.) c. Galanti (M.). Lucchetta (V.) c. Lupi (M.), Pillon (V.) c. De Angelis (M.).

Convocati a Milano i calciatori juniores

● I seguenti giocatori sono convocati a Milano per oggi, alle ore 12 per un allenamento in vista dell'attività juniores: Abbati (Modena F.C.), Bonfada (Bologna F.C.), Bonollo (Padova A.C.), Bonora (Bologna F.C.), Capaciutti (Fiorentina A.C.), Castano (Juventus F.C.), Cavallito (Juventus F.C.), Coscia (Alessandria U.S.), Facchetti (Inter F.C.), Fantazzi (Reggiana A.C.), Fantin (Lanerossi Vicenza A.C.), Ferrario (Milan A.C.), Frezza (Padova A.C.), Longoni (Inter F.C.), Masetto (Inter F.C.), Mazzanti (Fiorentina A.C.), Mazzocco (Lanerossi Vicenza A.C.), Panza (Modena F.C.), Rosato (Torino A.C.), Rossetti (Monfalcone CRA-CRDA), Salomoni (Parma A.S.), Sogliano (Juventus F.C.), Vanara (Alessandria U. S.), Veronesi (Bologna F.C.), Zoff (Udinese A. C.). Allenatore: Puppo. Massaggiatore: Selvi. L'allenamento avrà luogo allo «Stadio Banco Ambrosiano» di Milano, alle ore 15.15 di oggi.

Nella foto: FERRARIO

La preparazione di Roma e Lazio

David si scuserà con Foni

Oggi al Tor di Quinto Lazio B-Bologna B - A Parma i rincalzi giallorossi incontreranno le riserve locali

Lo scalpore suscitato dalla esclusione di David dalla «rosa» dei titolari giallorossi, molto probabilmente nel breve giro di poche ore non avrà più ragione di essere. Il provvedimento disciplinare, come si ricorderà, fu preso lunedì sera dalla G. E. giallorossa, su proposta di Foni, per aver David risposto in maniera poco urbana ad alcuni rimproveri del trainer giallorosso.

David, pur nella sua vivacità, è solito comportarsi in maniera corretta ed educata con tutti, il che lascia credere che l'origine dello increscioso incidente verificatosi lunedì al «Tre Fontane» va ricercata in un particolare e temporaneo stato d'animo del giocatore che già ieri riconosceva chiaramente di aver sbagliato.

L'ex vicentino da noi avvicinato ci ha, infatti, detto: «Riconosco di esternmi lasciato trasportare dall'ira nel pronunciare quelle male parole all'indirizzo del dott. Foni. Posso assicurare che si è trattato di uno scatto di nervi e che non volevo offendere il signor Foni verso il quale nutro stima e simpatia. Se il provvedimento preso dalla società nei miei confronti è stato motivato da quello stato inconsulto, e da me lo auspico, sono pronto a riconoscere il mio fallo e presentire quanto prima le mie scuse».

«Non voglio, però che mi si accusi di leggerezza e di poca serietà solo per esternmi pentito dieci minuti dopo l'orario fissato per gli allenamenti. Poichè questo ritardo è stato causato da un ingorgo di traffico che mi ha bloccato in via delle Fornaci».

Poichè l'altra sera il presidente Gianni ci ha detto esplicitamente che il provvedimento contro David aveva carattere temporaneo e sarebbe stato ritirato se il giocatore avesse ammesso di aver sbagliato e si fosse scusato con Foni, è da prevedere che tutto si risolverà per il meglio. Probabilmente domani stesso con il ritorno di Foni da Parma dove il trainer si è recato con la squadra cadetti.

E' di seguito intanto, la preparazione in vista dell'impegnativa trasferta di San Siro. Ieri sono stati in campo tutti gli elementi rimasti a Roma compreso David mentre oggi a Parma contro le riserve locali provvedono Ghiggia e Manfredini che, oltre ad Orlando, dovrebbero rientrare contro l'Inter. I cadetti partiti per Parma sono i seguenti: Cudicini, Stacchini, Di Bari, Giovannini, Bernardini, Guglielmo, Ghiggia, Da Costa, Manfredini, Castellazzi, Quadrini, Arcelli, Carpanetti e Tenente. I primi undici costituiranno la formazione del primo tempo.

La Lazio da parte sua, è fermamente decisa a continuare la serie positiva iniziata con la vittoria sul Napoli e proseguita col pareggio contro l'Atalanta. Un risultato positivo nella partita di domenica contro il Palermo, infatti, significherebbe un ulteriore passo verso la zona tranquilla della classifica, se non addirittura verso la sicurezza completa.

Per l'incontro con i rosanero, comunque, Bernardini potrà contare sui rientri di Janich e Carosi, considerando poi le migliorate condizioni fisiche di Rozzoni, la Lazio potrà avvalersi di una formazione più completa rispetto a quella delle ultime domeniche. Maggior, che rimane in mente allo schieramento biancazzurro si potranno avere oggi al termine dell'incontro che i cadetti sosterranno contro le riserve del Bologna al «Tor di Quinto» con inizio alle ore 16. Non a caso, infatti, nel corso di questa partita scenderanno in campo parecchi titolari tra cui Carosi, Carradori, Janich, Rozzoni e Recagni.

Ieri, inoltre, è proseguita la preparazione con una seduta di allenamento alla quale hanno partecipato, tra gli altri, anche Mariani, Bizzarri, e Pozzan in via di completa guarigione.

ENRICO PASQUINI

Il Giro ciclistico della Sicilia

Tinazzi solo a Messina

Cestari (a 33"), Fallarini e Verucchi (a 48") hanno conquistato i posti d'onore

MESSINA, 5 — Il Giro ciclistico della Sicilia è destinato a svolgersi quasi sempre all'insegna di una squadra che domina: quest'anno assente la S. Pellegrino, dominatrice della passata edizione, sembra la volta della Ignis a dover sbaragliare il campo con i suoi migliori uomini (naturalmente professionisti di seconda serie) e cioè Tinazzi, Cestari e Fallarini che oggi sono giunti nell'ordine al traguardo di Messina, dove si è conclusa la prima fatica della bella corsa a tappe.

Gioco fatto, quindi? Stando al pronostico della vigilia parrebbe di sì, ma il Giro della Sicilia, per tradizione ormai offre ogni anno grossi colpi di scena proprio nel finale. E' difficile, però, che Tinazzi, Cestari e Fallarini oggi al comando permettano (proprio perchè sono della stessa squadra) che la loro posizione, già di privilegio, venga insidiata.

Il trionfo di Tinazzi, caldamente accolto a Messina, è meritatissimo: il brillante finisseur della Ignis ha staccato i suoi compagni sul colle di San Rizzo volando nella lunga discesa verso Messina. Cestari è giunto dopo 33" e Fallarini, in compagnia di Verucchi, dopo 48". Dall'Agata, staffetta del gruppo ha tagliato il traguardo dopo 2'21", mentre Vignolo ha battuto in volata un altro gruppetto a 2'27".

Ecco la cronaca della tappa:

Sono 47 i corridori che prendono il «via». Gruppo compatto e velocità moderata.

A Capo d'Orlando si è deviato attraverso le vie cittadine, dove la carovana è stata accolta con grande entusiasmo dalla popolazione riversatasi lungo il percorso: Tognaccini ha regolato Paoletti e Tinazzi. Dietro tutto il grosso.

Nè il rifornimento di Giotosa Marea, nè la scalata di Tindari, hanno turbato la tranquillità del gruppo, ed a Barcellona, a oltre 200 Km. dal via e 50 dall'arrivo, si è iniziato l'episodio definitivo. Sono passati in vantaggio di soli 500 metri cinque corridori, e precisamente Tinazzi, Fallarini e Cestari della Ignis, Paoletti e Bui della Ghigi.

All'inizio del colle di San Rizzo, unica vera asperità della giornata, la selezione è diventata definitiva e gli uomini della Ignis sono venuti subito fuori a comandare la corsa.

E' stato Cestari a prendere in un primo tempo il comando, mentre Tinazzi e Fallarini lo seguivano assieme ad un uomo della Ghigi, Verucchi, che è stato il solo a resistere all'attacco della squadra apparsa più forte. Però Tinazzi, prima del culmine, ha lasciato i compagni e nella discesa è andato aumentando il proprio vantaggio, giungendo solo al traguardo di Messina.

◆

Nella foto in alto: TINAZZI

L'ORDINE DI ARRIVO

1) TINAZZI (Ignis) che compie i 258 km. della Palermo-Messina in 7.4'17", alla media di km. 37.300. 2) Cestari (Ignis) a 33"; 3) Fallarini (Ignis) a 48"; 4) Verucchi (Ghigi) s.t.; 5) Dall'Agata (Conca d'Oro) a 2'21"; 6) Vignolo (Botatti) a 2'27".

Seguono nell'ordine con lo stesso tempo Pardini, Squizzato, Gattoni Dante, Assirelli.

Il meeting internazionale di pentathlon

Gli svizzeri in testa dopo l'equitazione

Weber precede l'iridato Novikov nella classifica individuale

Gli atleti svizzeri hanno dato ieri una stupefacente prova di abilità collettiva comandando la classifica a squadre e quella individuale, con Weber, al termine della prima prova, quella di equitazione, del I° meeting internazionale di pentathlon moderno.

La gara di ieri, che si è svolta su un percorso di 2500 metri con 14 ostacoli, era di regolarità: il tempo base stabilito per un punteggio di 1000 punti era stato stabilito in 5'35" e i tre atleti svizzeri Weber (5'35") Hagen (5'32") e Vetterli (5'39") hanno portato a termine la prova conseguendo uno scarto collettivo di soli 7" totalizzando così il punteggio di squadra di punti 2.965.

Anche gli atleti sovietici sono stati abili, specialmente con il campione del mondo Novikov ed il campione del mondo a squadre Tatarinov i quali sono riusciti a portare a termine la gara con un solo secondo di scarto (5'36" il primo e 5'34" il secondo). Ma Tatarinov è incorso in un rifiuto d'ostacolo perdendo 30 punti, mentre l'altro sovietico, Pachomov, ha impiegato 5'24" totalizzando così 65 punti di penalizzazione.

Nel complesso la squadra sovietica ha ottenuto 2.905 punti piazzandosi al secondo posto dopo questa prima prova.

Gli italiani sono stati particolarmente sfortunati: con Scala che aveva ottenuto un brillante 5'38" (15 penalità) e Giunta un magnifico 5'35" netto, unico con quello dello svizzero Weber, hanno avuto proprio in Facchini l'elemento maggiormente negativo. Incorso in tre rifiuti al 3., 7 e 8 ostacolo, il numero uno italiano si è brillantemente ripreso riuscendo tuttavia ad ottenere l'ottimo tempo di 5'37", cioè con solo 10 penalità; ma che assommate alle altre, gli hanno fatto perdere 100 punti netti, cosicchè, al termine della prima prova, troviamo Facchini relegato al 16. posto con punti 900 e la squadra al terzo dietro svizzeri e sovietici, con punti 2.855.

Dopo il sorteggio dei cavalli il primo a partire è stato lo svizzero Weber. Con un enorme cronometro al braccio, l'atleta elvetico si è gettato allo sbaraglio non avendo indicazioni o punti di riferimento alcuno, essendo il primo cavaliere in gara, ed è riuscito nella stupefacente performance di ottenere il tempo netto di 5'35".

L'elvetico WEBER è stato l'unico cavaliere ad effettuare il percorso nel tempo stabilito senza nessuna penalità.

La lotta si è sviluppata a mano a mano che i grossi calibri hanno preso la partenza, ma tutti i favoriti, sia Novikov che Tatarinov, sia Little che l'altro svizzero Vetterli non sono riusciti a far meglio di lui e, come abbiamo detto, il solo Giunta, della squadra A azzurra, è stato capace di ottenere il percorso netto incorrendo però in un rifiuto che gli è costato 30 punti di penalizzazione.

Malgrado la brillante prova di Weber e la sua posizione di leader della classifica al termine della prima prova, dobbiamo dire che il campione del mondo Novikov controlla bene la situazione con soli 5 punti di penalizzazione. Tutti i favoriti sono infatti classificati dietro lui e, salvo un nuovo exploit di Weber, già questa sera, dopo la gara di spada, potrebbe trovarsi al comando della classifica.

La gara odierna, la prova di spada, si svolgerà nella palestra del nuovo stadio Flaminio con inizio alle ore 9. Tutti i concorrenti si affronteranno tra loro in tre assalti per un totale di 43 assalti. Ogni assalto sarà a una stoccata e 1000 punti andranno al concorrente che vincerà il 75% degli assalti (36 vittorie), con un coefficiente di 27 punti per ogni vittoria in più o in meno.

REMO GHERARDI

Prova di equitazione

1. Weber (Svi.) in 5'35", penalità 0, punti 1000; 2. Novikov (URSS) 5'36", pen. 0, p. 995; 3. Hazen (Svi.) 5'32", pen. 0, p. 985; 4. Scala (Italia) 5'38", pen. 0, p. 985; 5. Collum (G.B.) 5'38", pen. 0, p. 985. 6. Vetterli (Svi.) 5'39", pen. 0, p. 980; 7. Little (G.B.) 5'41", pen. 0, p. 970; 8. Giunta (Italia) 5'35", pen. 30, p. 970; 9. Minder (Svi.) 5'36", pen. 30, p. 965; 10. Tatarinov (URSS) 5'34", pen. 30, p. 965; 11. Pachomov (URSS) 5'24", pen. 0, p. 915; 12. Putz (It. B) 5'28", pen. 30, p. 915.

CLASSIFICA DI SQUADRA

1. Svizzera (Weber, Hagen, Vetterli) p. 2.965; 2. URSS (Novikov, Tatarinov, Pachomov) p. 2.905; 3. Italia A (Scala, Giunta, Facchini) p. 2.855; 4. Gran Bretagna (Collum, Finnis, Little) p. 2.810; 5. It. B (Putz, Cau, Mangiavitti) p. 2.770.

L'OROLOGIO CHE DURA TUTTA UNA VITA

MOD. 734 - Extrapiatto con movimento speciale dello spessore di mm. 3,2 - ore dorate faccettate - elegantissimo.
REF. 734/0 cassa oro . . . . L. 28.000
REF. 48 P cassa placc. f. acciaio L. 13.500
REF. 48 C cassa crom. f. acciaio L. 12.000

MOD. 133 - «Ore scattanti» 17 rubini, modello novità per chi desidera distinguersi, massima precisione.
REF. 183 0 cassa oro . . . L. 48.000
REF. 133 P cassa impermeabile placcata f. acciaio . . L. 15.500
REF. 133 C cassa impermeabile cromata f. acciaio . . L. 14.000

Lorenz
OROLOGI DI PRECISIONE

OROLOGERIE NELLE MIGLIORI

Leggete

IL CAMPIONE

che presenta questa settimana: Una sorprendente novità nelle corse automobilistiche — Quali sono i guai dell'Inter, una inchiesta di Cesare Claudia Una nuova puntata di «La storia illustrata del Ciclismo italiano» Olmo conquista il record dell'ora Fausto Coppi: «Caddi come un ingenuo nel gioco di Bartali»

Troverete inoltre su

IL CAMPIONE

— Questa volta Nencini l'ha bruciato Livitero, di Attilio Camoriano
— Al setaccio i puri nelle San Pellegrino, di Mario Lanza
— Il pugilato spagnolo, di Luis Bottenilca
— Una corona gettata via, di Mario Minini
— O'Brien trema ma non disarma, di Giorgio Bonacina
— Ha i cavalli per battere tutti di De Deo Ceccarelli
— Le «misure» di Charles e Hamrin, di Caesar

IL CAMPIONE

offre ai suoi lettori, con i commenti e le fotografie d'attualità, i più brillanti servizi sulla vita di tutti gli sports.